CENTRO DI RESPONSABILITA' DEL PROGETTO:
Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro- SPreSAL

PP8

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PER ESPOSIZIONE PROFESSIONALE A POLVERI DI LEGNO DURO, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO NEL COMPARTO TRASPORTI/LOGISTICA E DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO IN SANITA'

RESPONSABILE SCIENTIFICO: LUCIANA DEPLANO

CODICE DEL PROGETTO: RAS -2025-PRP 2020/25-PP8

Sanluri,26.10.2026

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Regione Sardegna, con D.G.R. n. 50/46 del 28.12.2021, ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP).

Nell'ambito del Piano sono previsti tre Piani Mirati di Prevenzione (PMP), finalizzati alla prevenzione dei rischi professionali attraverso l'assistenza alle imprese, la condivisione di buone pratiche e la verifica dell'efficacia degli interventi.

- PMP – Stress lavoro-correlato nel comparto sanità: rivolto in particolare alle strutture sanitarie e sociosanitarie private accreditate con posti letto, mira a prevenire il rischio psicosociale connesso ai carichi emotivi, ai turni di lavoro e alla gestione delle emergenze.

- PMP – Sovraccarico biomeccanico nel comparto trasporti e logistica: finalizzato alla riduzione dei rischi di patologie muscoloscheletriche e del sistema nervoso periferico correlati alle attività di movimentazione, deposito e trasporto delle merci.

- PMP – Rischio cancerogeno da polveri di legno duro: rivolto alle imprese della lavorazione e del commercio del legno, mira a ridurre l'esposizione professionale agli agenti cancerogeni, con particolare attenzione alle microimprese e ai lavoratori maggiormente esposti a disuguaglianze di salute.

Per quest'ultimo PMP, nel territorio del Medio Campidano saranno privilegiate le attività di assistenza alle imprese situate nei Comuni caratterizzati da un indice di deprivazione multipla superiore a 0,49, al fine di favorire l'adozione di misure preventive adeguate e sostenibili.

L'attuazione dei PMP sarà orientata prioritariamente alla costituzione di tavoli tecnici con le imprese e i soggetti della prevenzione, per analizzare le criticità, condividere soluzioni operative e promuovere il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Le attività informative e formative saranno complementari al percorso di assistenza e verifica.

Attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) previsti dal Programma PP8, attraverso:

- assistenza alle imprese, mediante lo Sportello informativo e l'attivazione di tavoli tecnici per l'analisi dei rischi e la condivisione di soluzioni preventive, con particolare attenzione alle imprese di lavorazione del legno situate nei Comuni a maggiore deprivazione socio-economica, nonché ai comparti trasporti e logistica e sanità;
- esame delle schede di autovalutazione aziendale, finalizzato all'individuazione delle criticità, alla verifica dell'adozione delle buone pratiche, comprese quelle relative all'efficacia della sorveglianza sanitaria, e alle prime valutazioni sull'efficacia degli interventi;
- iniziative formative e informative complementari, rivolte alle figure aziendali della prevenzione (datori di lavoro, RLS, RLST e ASPP), con particolare riferimento alla verifica della valutazione dei rischi cancerogeni, ergonomici e psicosociali.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO REGIONALE

Promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso attività di assistenza, informazione, sensibilizzazione e diffusione delle buone pratiche rivolte alle figure aziendali della prevenzione.

OBIETTIVI AZIENDALI

- Potenziare l'assistenza alle imprese del territorio della ASL Medio Campidano attraverso lo Sportello Informativo per la Sicurezza e l'attivazione di tavoli tecnici finalizzati all'analisi dei rischi e alla condivisione di soluzioni preventive, con particolare attenzione alle imprese di lavorazione del legno situate nei Comuni a maggiore deprivazione socio-economica e ai comparti trasporti e logistica e sanità.

- Analizzare le schede di autovalutazione aziendale per individuare le criticità, verificare l'applicazione delle buone pratiche, comprese quelle relative alla sorveglianza sanitaria efficace, e avviare la valutazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione.

- Favorire il coordinamento tra i soggetti della prevenzione e promuovere un approccio proattivo alla gestione dei rischi professionali, attraverso il confronto tecnico, la comunicazione e la condivisione di misure preventive, con particolare riferimento ai rischi cancerogeni, ergonomici e psicosociali.

- Realizzare iniziative formative e informative complementari rivolte alle figure aziendali della prevenzione (datori di lavoro, RLS, RLST, RSPP e ASPP), finalizzate a migliorare le competenze nella verifica della valutazione dei rischi nei comparti interessati dai PMP.

3. BENEFICI E RISULTATI ATTESI

1. Diffondere l' utilizzo delle evidenze e delle buone prassi sulle modalità di accadimento degli infortuni e delle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo nel comparto sanità per rischio stress lavoro-correlato, nel comparto trasporti e logistica per il rischio da sovraccarico biomeccanico e nel comparto legno per il rischio cancerogeno da esposizione professionale a polveri di legno duro.

2. Fornire assistenza alle aziende dei comparti interessati dal PP8.

4. STRUTTURA ANALITICA DELLE ATTIVITA'

Il progetto prevede tre linee di attività, da sviluppare nell'ambito di ciascuno dei tre Piani Mirati di Prevenzione (PMP), relativi al rischio cancerogeno professionale, al sovraccarico biomeccanico e allo stress lavoro-correlato.

- Assistenza alle imprese e tavoli tecnici: attivazione di tavoli tecnici, in numero definito in base alle esigenze rilevate, per analizzare i rischi, condividere le criticità e individuare interventi di miglioramento basati sull'applicazione delle buone pratiche.

- Esame delle schede di autovalutazione: raccolta e analisi preliminare dei dati trasmessi dalle imprese, finalizzate a individuare i principali rischi e le criticità da approfondire nei tavoli tecnici.

- Formazione e informazione complementari: predisposizione di materiali didattici e realizzazione di iniziative rivolte alle figure aziendali della prevenzione, sulla base dei rischi e dei fabbisogni emersi nell'ambito dei PMP.

5. MATRICE DELLE RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI COINVOLTI

L'intero progetto è condotto sotto la supervisione del direttore del Servizio e ognuna delle attività specifiche di ogni PMP ha un responsabile diretto nella figura del referente regionale, per

l'espletazione di ciascuna attività si rende necessario l'apporto di diversi operatori sia Tecnici della Prevenzione che altro dirigente medico.

PMP Stress					
FORMAZIONE		**ASSISTENZA**		**LETTURA DELLE SCHEDE**	
Responsabile attività	Olga Mascia	**Responsabile attività**	Olga Mascia	**Responsabile attività**	Olga Mascia
Formatori	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione**	Tecnici della prevenzione e Dirigente medico
PMP Trasporti					
FORMAZIONE		**ASSISTENZA**		**LETTURA DELLE SCHEDE**	
Responsabile attività	Valentina Erdas	**Responsabile attività**	Valentina Erdas	**Responsabile attività**	Valentina Erdas
Formatori	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico
PMP Legni Duri					
FORMAZIONE		**ASSISTENZA**		**LETTURA DELLE SCHEDE**	
Responsabile attività	Luciana Deplano	**Responsabile attività**	Luciana Deplano	**Responsabile attività**	Luciana Deplano
Formatori	Tecnico della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico

6. PIANO OPERATIVO

PIANO OPERATIVO					
Fase	**Attività**	**Responsabile**	**Risultato**	**Data inizio**	**Data fine**
Analisi delle schede	Ricognizione e analisi delle schede di autovalutazione aziendale; individuazione dei rischi e delle criticità; prime verifiche sull'efficacia degli interventi.	Direttore del Servizio, dirigenti medici e Tecnici della Prevenzione	Individuazione delle priorità di intervento e definizione degli argomenti da approfondire nei tavoli tecnici.	01.11.2026.	11.11.2026

Assistenza e tavoli tecnici	Attività dello Sportello Informativo per la Sicurezza e organizzazione di tavoli tecnici con le imprese per condividere criticità, buone pratiche e misure di miglioramento. Eventuali verifiche sul campo, anche su un campione di imprese.	Direttore del Servizio, dirigenti medici e Tecnici della Prevenzione	Attivazione del confronto con le imprese e individuazione di misure concrete di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro	12.11.2026.	30.06.2027
Informazione e formazione complementare	Ricerca e predisposizione di materiali informativi e didattici; pianificazione e realizzazione di iniziative informative e formative sulla base dei fabbisogni emersi.	Direttore del Servizio, dirigenti medici e Tecnici della Prevenzione	Realizzazione di materiali e iniziative mirate sui rischi cancerogeni, ergonomici e psicosociali.	01.11.2026.	31.12.2027
Rendicontazione	Raccolta e sintesi delle attività svolte, dei risultati conseguiti e delle criticità rilevate nell'attuazione dei PMP.	Direttore del Servizio	Redazione del report conclusivo delle attività e dei risultati raggiunti	15.12.2026	31.12.2027

7. INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione OBIETTIVO	Descrizione Indicatore	Peso	Target di riferimento	Valore Atteso	Valore Minimo
Assistenza alle imprese aderenti ai PMP attraverso lo Sportello informativo e l'attivazione di tavoli tecnici per l'analisi dei rischi e la condivisione di buone pratiche e misure di miglioramento.	Numero di tavoli tecnici realizzati, documentati mediante verbali o altra evidenza dell'attività svolta.	40%	Imprese aderenti ai PMP nei comparti lavorazione del legno, trasporti e logistica e sanità.	Realizzazione dei tavoli tecnici programmati in relazione alle esigenze rilevate.	Realizzazione di almeno il 60% dei tavoli tecnici programmati.
Analisi delle schede di autovalutazione aziendale per individuare i rischi e le criticità e definire le priorità di intervento, comprese le verifiche sulle buone pratiche e sulla sorveglianza sanitaria efficace.	Percentuale di schede esaminate rispetto al totale delle schede pervenute e disponibili per l'analisi.	40%	Schede di autovalutazione aziendale pervenute nell'ambito dei PMP.	Esame del 100% delle schede pervenute.	Esame di almeno il 60% delle schede pervenute.
. Realizzazione di iniziative formative e informative complementari rivolte alle figure aziendali della prevenzione, sulla base dei rischi e dei fabbisogni emersi nell'attuazione dei PMP.	Numero di iniziative formative e informative realizzate, documentate mediante programma e registro delle presenze o altra evidenza dell'attività.	20%	Figure aziendali della prevenzione delle imprese coinvolte nei PMP.	Realizzazione di almeno un'iniziativa formativa o informativa.	Realizzazione di almeno un'iniziativa informativa o formativa, anche in forma di incontro tecnico.

8. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

FONTE DIFINANZIAMENTO: Regionale

ENTE FINANZIATORE: Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assitenza Sociale;

Direzione Generale della Sanità – Servizio di Promozione della Salute e Osservatorio epidemiologico

DETERMINAZIONI REGIONALI:

- Determinazione impegno n°699 del 02.07.2025
- Determinazione di liquidazione e pagamento n°749 del 09.07.2025

IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO: €19.319,28

Dettaglio Ripartizione

Azione trasversale FORMAZIONE	€ 6356,63
Azione sportello informativo e verifica efficacia rischio cancerogeno per esposizione a polveri legno duro	€ 4005,49
Azione sportello informativo e verifica efficacia relativo al rischio stress lavoro correlato nel comparto sanità	€ 2325,58
Azione sportello informativo e verifica efficacia relativo al rischio da sovraccarico biomeccanico - prevenzione patologie professionali muscoloscheletriche nel comparto trasporti e logistica	€ 6631,58

CODICE DI PROGETTO: RAS-2025-PRP2020/25-PP8

Considerato che le attività avviate obbligatoriamente nel corrente anno potrebbero protrarsi nel 2027 le somme non impiegate potrebbero essere utilizzate negli anni successivi per completamento del progetto.

TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESA	CENTRI DI RISORSA	IMPORTO
Formazione	Spese per corsi di formazione e aggiornamento professionale	Servizio Formazione	350,00 €
	Totale Formazione		**350,00 €**
Personale	Prestazioni a Progetto –Area Sanitaria (TdP 300 Ore x €50 /ora)	Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane	15.000,00 €
	Prestazioni a Progetto –Area Sanitaria (Dirigenza medica 20 ore x €80/ora)		1.600,00 €
	Prestazioni a progetto e– Area non sanitaria (Amm.vo 30 ore x €50/ora)		1.500,00 €
	Totale Risorse Umane		**18.100,00 €**
Servizi	Non Sanitari	Servizio Acquisti	869,28 €
	Totale fornitura di servizi		**869,28 €**
TOTALE COMPLESSIVO SPESA PREVISTA € 19.319,28			

Il Responsabile del Progetto
Dott.ssa Luciana Deplano

LUCIANA DEPLANO
Firmato digitalmente da LUCIANA DEPLANO
Data: 2026.11.13 10:00:11 +01'00'

Data 13.11.2026